

Accertamenti d'infrazione non correttamente rilevati in quanto il fatto contestato non costituisce violazione.

- Si fa riferimento alle seguenti ipotesi:
 - errata interpretazione di dati desunti dai documenti di circolazione e di guida ovvero da documenti, certificazioni o attestazioni indispensabili all'applicazione di leggi e regolamenti;
 - errata valutazione del tipo del veicolo in relazione a quanto indicato dalla segnaletica sul luogo della presunta violazione (ad esempio: veicolo destinato al trasporto merci (cat. N) che sosta negli appositi spazi individuato erroneamente come destinato al trasporto di persone (autovettura cat. M);
 - errata valutazione della violazione in relazione alla realtà dello stato dei luoghi (ad esempio: passaggio con semaforo rosso dove non è presente impianto semaforico; sosta su attraversamento pedonale che non esiste, et similia)
 - violazioni rilevate da sistemi elettronici di accertamento remoto per transiti su corsie riservate al TPL al di fuori degli orari stabiliti dall'Ordinanza Sindacale istitutiva
 - violazioni conseguenti ad accertamenti risultati viziati, già stati oggetto di archiviazione a seguito di opposizione o istanza.